



Domenica 17/01/2021

Anno 21 N° 20

# Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482  
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570  
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com  
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con  
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30  
www.parrocchiadisangiorgio.com

**ANNO PASTORALE 2020-21**  
**INFONDA DIO SAPIENZA NEL CUORE**  
Si può evitare di essere stolti



**IL SEGNO ALLE NOZZE DI CANA**

Orari S. Messe "provvisorio Covid19": 17.30 vigiliare/08.00/09.30 (ragazzi iniziazione cristiana e genitori)/11.00/17.30 vespertina  
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.30 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

## LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA (Gv 2, 1-11)

Maria, da donna amorevole e accorta, è la prima ad accorgersi che a Cana il vino è finito. E interviene. Con successo. C'è da pensare che non sia avvenuto solo allora, ma che sia un suo stile che si ripete sempre, nella vita di ogni uomo e donna di cui lei è madre. È così facile veder diminuire le nostre riserve di fiducia e di gioia, specie se si attraversano periodi inquietanti come il nostro. Ma non siamo soli e la vicinanza materna di Maria sa alimentare la speranza e il coraggio proprio là dove tutto concorre per farli svanire. Standole accanto, è possibile avere una sovrabbondanza di vita proprio quando tutto sembra perduto.

### CALENDARIO LITURGICO Domenica 17 gennaio 2021 **II DOPO L'EPIFANIA**

**Lunedì 18 Cattedra di S. Pietro apostolo**  
h 8.30

**Martedì 19 Feria**  
h 8.30

**Mercoledì 20 S. Sebastiano, martire**  
h 8.30 Terzi Augusta/Senziani Francesco  
h 20.30 SOSPESA

**Giovedì 21 S. Agnese, vergine e martire**  
h 8.30 Imbriglio Pietro

**Venerdì 22 Feria**  
h 8.30 Briglia Giuseppe e Di Pace Maria  
Filomena

**Sabato 23 Sabato**  
h 17.30 Mezzenzana Mario e Casero Teresa/  
Venegoni Carla/Zanotti Vincenzo/Pescarino  
Elviro e Imbriglio Ida/Gensi Giovanna/  
Brembilla Antonia

**Domenica 24 III DOPO L'EPIFANIA**  
h 8.00 Morelli don Paolo  
h 9.30 Fam.e Brusatori e Aliverti  
h 11.00 Pro popolo  
h 17.30

Per la prenotazione delle Sante Messe  
Preparare una busta con la data richiesta,  
l'orario e il nominativo del defunto e  
metterla, dopo le Messe, nell'apposito

**PROGETTO CARITAS**  
**OGGI terza del mese**  
**Domenica del 5° mese**  
**Grazie a chi aderisce.**

## Ora di religione: strumento essenziale di dialogo e conoscenza

L'importanza per la formazione dei giovani della preparazione in ambito religioso viene sottolineata in un messaggio della Conferenza episcopale italiana, diffuso in vista della scelta che gli studenti e i genitori sono chiamati a compiere relativamente all' "ora di religione" per l'anno scolastico 2021-2022

L'insegnamento della religione cattolica consente di "conoscere e contestualizzare in un'ottica più ampia la storia culturale del nostro Paese e del mondo intero, attraverso le idee che la religione cristiana ha prodotto" e offre agli studenti la possibilità di "confrontarsi con le domande profonde della vita": lo scrive la Presidenza della Conferenza episcopale italiana (Cei), in un messaggio diffuso in vista della scelta che, entro il 25 gennaio, gli studenti e i genitori sono chiamati a compiere relativamente alla così detta "ora di religione" per l'anno scolastico 2021-2022. "L'insegnamento della religione cattolica - sottolinea la nota - si pone proprio nell'orizzonte degli interrogativi esistenziali, che sorgono anche nei nostri ragazzi". E in tempo di pandemia da Covid-19, che "ci sta ponendo di fronte problemi inediti per l'umanità - affermano i vescovi italiani - pensiamo che le generazioni future potranno affrontare meglio anche le sfide nel campo dell'economia, del diritto o della scienza se avranno interiorizzato i valori religiosi già a scuola".

Al contempo, la Cei ribadisce che una solida preparazione nell'ambito religioso consente di "apprezzare il mondo guardando oltre le apparenze, di non accontentarsi delle cose materiali puntando piuttosto a quelle spirituali, di confutare le false superstizioni escludendo ogni forma di violenza in nome di Dio, di allenarsi al dialogo sempre rispettoso dell'altro, di formare una coscienza matura imparando a crescere tenendo conto degli altri e soprattutto dei più deboli". Per questo, i presuli si dicono sicuri del fatto che "l'alleanza educativa stretta tra genitori, studenti e insegnanti di religione cattolica consenta di vivere il tempo della scuola come un'occasione di reale formazione delle nuove generazioni in modo sano e costruttivo, per il bene dei nostri ragazzi e della nostra società".

18 -25 gennaio

## SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Rimanete nel mio amore:  
produrrete molto frutto (cfr Gv 15, 5-9)

La data tradizionale per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, nell'emisfero nord, va dal 18 al 25 gennaio, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo; assume quindi un significato simbolico.

**Si raccomanda la Messa nei giorni feriali. Pregheremo per l'Unità di tutti i cristiani. Poniamo in essere anche piccoli gesti di conversione all'unità nelle famiglie, tra parenti, nei luoghi di lavoro, nella comunità.**

Lunedì 25 gennaio h 20.30 presso la chiesa di Canegrate S. Messa in suffragio di FEDERICA BANFI.

## CATASTROFE UMANITARIA IN BOSNIA

Almeno 900 persone-migranti vivono sotto ripari di fortuna in quello che è rimasto del campo di Lipa senza acqua, elettricità e riscaldamento a 10° sotto zero.

Stiamo assistendo a una gravissima violazione dei diritti umani a pochi chilometri dai nostri confini.

**Situazione intollerabile! presso popoli civili?**

Sosteniamo Caritas ambrosiana anche con un piccolo contributo. Io l'ho fatto, fatelo anche voi.

[www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it)

**NESSUNO POTRA' DIRE NON SAPEVAMO!**

## NON E' AUSCHWITZ DEL 1943. E' L'EUROPA DEL 2021. DOV'E' L'UMANITA'



## INCONTRO PERCORSO AL MATRIMONIO IN TEMPO DI PANDEMIA PER LE COPPIE ISCRITTE

Domenica 24 gennaio h 15.00 in chiesa a Canegrate

24 gennaio

## DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Il senso di questa Giornata è indicato nella Lettera Apostolica del Santo Padre Francesco "Aperuit illis": "Stabilisco, pertanto, che questa Domenica sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio... Le comunità troveranno i modi di vivere questa Domenica come un giorno solenne.

Sarà importante, comunque, che nella celebrazione eucaristica si possa intronizzare il testo sacro, così da rendere evidente all'assemblea il valore normativo che la Parola di Dio possiede".

Ringraziamo il Signore per il dono della sua Parola, luce per i nostri passi e apriamo il nostro cuore al suo ascolto obbediente.

In tutte le Messe celebrate metteremo in evidenza con segni e parole l'importanza della Scrittura nella vita del cristiano. Impegniamoci a fare del Vangelo il libro per la preghiera quotidiana e il luogo di più intensa meditazione. La Parola di Dio diventi per ciascuno

**"LAMPADA PER IL NOSTRO CAMMINO"**

## ALTRO E' IL VIRUS

Nessun tedesco colto avrebbe immaginato negli anni Venti del secolo scorso che la Germania si sarebbe piegata al nazismo. Nessun americano orgoglioso del proprio sistema costituzionale avrebbe sognato a Capodanno che il suo "Campidoglio" sarebbe stato preso d'assalto da squadre di estremisti, che impugnano la bandiera del presidente tuttora in carica. Ma c'è un uomo che da molto tempo ha lanciato l'allarme. In maniera insistente, lucida, ma forse imbarazzante anche per chi gli sta vicino, al punto che si è preferito sorvolare sulle sue precise denunce.

Non è un politologo, non è un diplomatico, non è un dirigente di partito.

E' il figlio di un emigrante italiano in Argentina, risiede a Roma per lavoro. Si chiama Jorge Mario Bergoglio. 23 febbraio 2020, Bari: il Papa parla ai vescovi cattolici dell'area mediterranea riuniti in conferenza per discutere di migrazioni e accoglienza. Il tema è pastorale ma anche altamente politico. In Europa e altrove sono sorti movimenti e partiti, urlando che bisogna opporsi agli invasori stranieri accusati di voler cancellare l'identità nazionale.

Il virus del Covid-19 si sta diffondendo in Europa e suscita paura. Il pontefice ricorda un altro virus, la peste dell'ideologia fascista anti-liberale che ha contagiato il secolo scorso. "A me fa paura - esclama a braccio - quando ascolto qualche discorso di alcuni leader delle nuove forme di populismo. Mi fa sentire discorsi che seminavano odio nella decade degli anni Trenta del secolo scorso". Il pontefice dice che la "retorica dello scontro di civiltà serve solo a giustificare la violenza e ad alimentare l'odio. L'inadempienza o, comunque, la debolezza della politica e il settarismo sono cause di radicalismi e terrorismo".

L'intervento di Francesco non è frutto di improvvisazione. Da anni osserva che sono arrivati sulla scena movimenti politici populistici nello stile e nel linguaggio, intrisi di ideologia ultra-nazionalista, suprematista, razzista. America first, Prima gli italiani, Le radici cristiane dell'Ungheria. Ogni slogan rimanda a raggruppamenti politici la cui osatura ideologica è costituita da un proclamato attacco alle élite e un sostanziale disprezzo per il sistema costituzionale e le sue regole liberal-democratiche, nonché la denuncia ossessiva di un nemico esterno ed interno, una cultura dell'odio che divide il mondo in "Noi" da una parte e i "Cattivi" dall'altra. Suprematismo e razzismo, pratica della violenza verbale (spesso anche fisica) sono il corollario.

Il trumpismo e l'assalto a Capitol Hill sono racchiusi in questo grumo ideologico. Ma non c'è solo Trump. Papa Francesco invita a indirizzare lo sguardo su quanto bolle in molte nazioni. I discorsi di odio e paura, sottolinea, "mi fanno paura". Nel 2017, in una intervista al giornale spagnolo El Pais, porta l'esempio di Hitler, arrivato al potere sull'onda di una paura diffusa, promettendo salvezza. "Hitler - spiega - non rubò il potere, fu votato dal suo popolo.... (e poi) distrusse il suo popolo".

Marco Politi per il suo blog sul Fattoquotidiano.it